

La Carrara studia come rinnovarsi Taglio dei costi e nuovo allestimento

Il piano. Il futuro prevede spazi espositivi riorganizzati e prestiti delle opere incentivati Rodeschini: museo più dinamico e flessibile. Ghisalberti: giusto cambiare in questa fase

CAMILLA BIANCHI

Lavori in corso sul futuro dell'Accademia Carrara. La pinacoteca ha risentito del lockdown e del drastico calo delle presenze turistiche, con un aggravante, la mostra su Peterzano costata diverse centinaia di migliaia di euro e inaugurata poco prima che la pandemia costringesse a chiudere i battenti. Eventi infausti che hanno accelerato quella che la direttrice Maria Cristina Rodeschini definisce «una riflessione molto attenta» sulla nuova identità del museo.

L'idea a cui sta lavorando la Fondazione è quella da un lato di ridurre i costi di gestione cresciuti non poco dopo la riapertura e dall'altra di valorizzarne maggiormente il patrimonio espositivo. Come? Innanzitutto riallestendo e riorganizzando gli spazi. Il che significherebbe ridurre il numero delle opere in mostra - attualmente seicento - e liberare alcune sale da destinare alle esposizioni temporanee che normalmente vengono allestite in Gamec. Ricompattare la Carrara rinunciando agli spazi esterni - ogni due anni la Gamec è tenuta a mettere a disposizione della pinacoteca le sue sale per quattro mesi - sarebbe un primo passo verso la riduzione delle spese. I costi di

sorveglianza, guardiana e delle varie utenze verrebbero ulteriormente ridimensionati se il nuovo allestimento prevedesse lo svuotamento di alcune sale. Ad esempio quelle attigue alla barchessa che già è predisposta ad accogliere piccoli eventi.

Si ragiona su come e quando procedere. Temi dei quali dovranno occuparsi il Cda e il Comitato dei garanti. I tempi non saranno comunque lunghi, il 2023 è dietro l'angolo e il titolo di Capitale italiana della cultura per Bergamo e Brescia impone che il principale museo della città sia pronto ad accogliere i visitatori. C'è chi vorrebbe anticipare il riallestimento al prossimo anno, chi suggerisce il 2022. Gli incerti scenari futuri pesano sulla programmazione di tutti i musei del mondo, Carrara compresa, e in questa fase prendere decisioni non è facile.

Sul fronte della valorizzazione delle opere c'è l'intenzione di incentivare i prestiti ad altri musei non solo europei, ma anche oltreoceano. Stati Uniti e Cina sono fortemente interessati all'arte italiana, e ci sono relazioni internazionali già ben avviate tra la Carrara e istituzioni culturali prestigiose. Una campagna di «esportazione» delle opere, peraltro già sperimentata durante gli anni di chiusura del museo, potrebbe



Novità in vista per l'Accademia Carrara che punta a rinnovare gli spazi espositivi

avere riscontri economici importanti proprio a partire dai mesi dedicati al riallestimento. «Vogliamo rendere il museo più dinamico e flessibile - spie-

■ Rinunciare agli spazi in Gamec per le mostre consentirà di ridurre le spese

ga la direttrice - senza rinunciare ai nostri capolavori. Certamente la ricchezza del primo allestimento rimarrà. È ipotizzabile una rotazione delle opere, magari in un'ala dedicata, così da rendere fruibile l'intero patrimonio. Al momento non c'è un progetto definito ma ci stiamo lavorando, forti dell'esperienza fatta in questi anni». Sono momenti in cui la capacità di reinventarsi fa la differenza, spiega l'assessore alla Cultura del Comune di Berga-

mo Nadia Ghisalberti. «Siamo in un periodo in cui bisogna sapere essere flessibili in termini di orari, proposte, sbrigliatamente. È giusto che l'Accademia Carrara cambi e si rinnovi pensando a un pubblico di prossimità che già conosce il museo. Certo il riallestimento dovrà essere il risultato di un percorso scientifico - sottolinea l'assessore - che porti nei prossimi anni a raccontare la nuova identità della pinacoteca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biblioteche Fondi statali per l'acquisto di libri

«Leggi vicino»

L'elenco delle librerie che aderiscono al progetto sarà pubblicato sul sito web di Confesercenti

Il Sil - Sindacato italiano librai e Confesercenti Bergamo, nell'ambito del bando da 30 milioni di euro promosso dal Ministero dei Beni culturali per l'acquisto straordinario di libri alle biblioteche, promuovono il progetto «Leggi vicino» che mette a disposizione delle biblioteche di Bergamo e provincia l'elenco delle librerie del territorio a cui rivolgersi per l'acquisto dei testi. Il provvedimento prevede l'assegnazione di contributi per l'acquisto di libri da parte delle biblioteche dello Stato, delle Regioni, degli enti locali e degli istituti culturali che potranno arricchire i propri cataloghi acquistando il 70% dei nuovi volumi in almeno 3 librerie del proprio territorio. Le biblioteche interessate potranno candidarsi sul portale del Mibact entro il 20 luglio. Per consentire a tutte le biblioteche bergamasche di contattare le librerie di zona interessate è stata attivata la raccolta dei dati di tutti gli esercizi commerciali disponibili alla fornitura di testi. Per aderire all'iniziativa gli esercizi commerciali interessati devono compilare sul sito www.confesercenti.bergamo.it il form «leggi vicino». L'elenco delle librerie aderenti al progetto sarà pubblicato nei prossimi giorni sul sito www.confesercenti.bergamo.it.

La Lega: «Siamo il gruppo più produttivo in Consiglio»

Palafrizzoni

Dopo la statistica di Paganoni sulle assenze, la replica: «Siamo i più impegnati sul territorio»

Hanno più assenze, ma sono anche i più produttivi. Lo rimarcano i consiglieri della Lega a Palafrizzoni, dopo le statistiche sulle presenze in

Consiglio comunale redatte, da 29 anni a questa parte, dal consigliere Simone Paganoni (Patto per Bergamo). Il giorno dopo la diffusione delle «pagelle» sul primo anno di mandato, il Carroccio porta nuovi dati, relativi alla quantità di ordini del giorno, interrogazioni e interpellanze prodotte. «L'attività consiliare - rimarca Alberto Ribolla, consigliere

comunale e deputato - non si svolge esclusivamente in sede di Consiglio, ma implica, al contrario, un'attenzione al territorio, che si traduce in incontri e riunioni con i cittadini, e che si trasforma nella stesura di ordini del giorno e interpellanze». Il gruppo dei leghisti è primo per interpellanze e interrogazioni scritte (102, l'84,2% del totale). «Al

contrario, i gruppi di maggioranza e i 5 Stelle non producono alcun documento» chiosa il Carroccio. Record di produttività (che detiene da 3 legislature) sulle interrogazioni (29) è Alberto Ribolla, mentre Luisa Pecce svetta per la quantità di ordini del giorno. Il gruppo della Lega ha presentato 95 odg su 183 (51,9%) ed è prima per interventi (195, 32%, con 4 consiglieri su 7 nei primi 10 posti della classifica) e interpellanze orali (22, 75,9%). «Ma il 43% dei documenti 2020 non ha ancora avuto risposta», fanno notare. Da Ribolla, risultato dai numeri di Paganoni il più assente, una

sottolineatura: «L'attività consiliare - spiega il consigliere-deputato - è legata a quella parlamentare: diverse disposizioni che interessavano anche il nostro Comune sono state affrontate in sede parlamentare, vedi il caso Bof, con l'importante emendamento approvato in sede di legge di bilancio che ha evitato l'alienazione della società». Ribolla rimarca infine come la convocazione dei Consigli in giorni che non fossero il canonico lunedì, «sia sempre stata contestata dalla minoranza, per l'impossibilità di partecipare di alcuni suoi membri».

Diana Noris

Il centralino del Comune fa da guida agli utenti

Cambia il servizio

Cambia il centralino del Comune di Bergamo: da qualche giorno all'utente che contatta Palazzo Frizzoni al numero 035.399111 risponde una voce registrata che lo mette in contatto con gli uffici e i servizi comunali. È uno dei primi punti del piano «Bergamo 2020, strategia di rilancio e adattamento». Così il cittadino potrà scegliere il servizio con cui vuol mettersi in contatto per ottenere informazioni e prenotazioni. Anagrafe, servizi cimiteriali e protocollo; tributi e commercio; servizi sociali; mobilità ed ecologia; Polizia locale, reti di quartiere e Csc, lavori pubblici, servizi educativi e centri ricreativi estivi, tutti servizi con i quali ora è possibile mettersi in contatto premendo un tasto del telefono. Spiega l'assessore all'Innovazione Giacomo Angeloni che «tutti i servizi sono realizzabili attraverso il sito del Comune, grazie al nostro sportello telematico, ma è importante un numero unico in grado di guidare i cittadini con facilità e metterli in contatto con il servizio desiderato, per prenotare appuntamenti e per avere informazioni».

Il direttivo dell'Unci in visita al prefetto

L'incontro

Il prefetto Enrico Ricci si è complimentato con la sezione di Bergamo per il lavoro svolto in 29 anni

Il consiglio direttivo dell'Unci (Unione nazionale Cavalieri d'Italia) sezione di Bergamo è stato ricevuto nel Palazzo del governo dal prefetto Enrico Ricci. Il presidente nazionale Marcello Annoni, dopo aver illustrato l'operato dell'Unci, ha presentato i componenti del direttivo provinciale: Giovanni Antonio Ci-

vidini (presidente nazionale revisori dei conti), Maria Teresa Frigeni (vicepresidente), Tina Mazza (responsabile nazionale donne), Giuseppe Morretti, Katy Pesenti (segretaria), Paolo Pietrosante, Giuseppe Pontiggia, Luigi Rota, Alessandro Taiocchi (presidente nazionale provviri). Il prefetto si è complimentato per l'operato del gruppo femminile, «donne di spessore, che s'impegnano nel sociale e che hanno ottenuto importanti riconoscimenti» ha specificato la responsabile nazionale Tina Mazza consegnando



L'incontro dei Cavalieri d'Italia in Prefettura

il libro Unci Donne. Il prefetto ha apprezzato i principi per i quali l'Unci s'impegna da molti anni, sottolineando l'atteggiamento fra i componenti di collaborazione, amicizia e calore che si percepiva fra tutti i presenti. Annoni ha consegnato al prefetto il crest e il gagliardetto della sezione provinciale di Bergamo, i volumi Unci del ventennale di Bergamo, dei vent'anni di Premi della Bontà, oltre a diversi numeri della rivista «Il Cavaliere d'Italia» diretta da Bruno Bonassi. Il prefetto si è complimentato per il lavoro svolto in questi ventinove anni, assicurando la sua vicinanza e collaborazione ad una realtà così ben radicata nel territorio.